
Povert : don Colmegna, "dobbiamo assumerla come stile di vita, passione e condivisione"

"Nel messaggio di Francesco per la Giornata mondiale dei poveri vi   una sete di Vangelo, carica di passione, che ci fa intravedere come la Chiesa pu  e deve esporsi per l'aiuto ai poveri non solo come gesto di solidariet  concreta, ma come esortazione per quella conversione ecologica che ci   richiesta dalla Laudato si'". Ne   convinto don Virginio Colmegna, presidente della casa della Carit , che nel numero di novembre di "Vita Pastorale" indica la povert  come "stile di vita". "Quindi - spiega - non la Chiesa per i poveri, ma la Chiesa dei poveri, che ci fa diventare intransigenti nella lotta contro le miserie, le diseguaglianze e la globalizzazione dell'indifferenza". In questo scenario la Giornata mondiale che si   celebrata domenica "richiede un salto di qualit  formativo ed educativo: dobbiamo assumere la povert  come stile di vita, come passione, come condivisione. Non un aiuto, ma fraternit : 'la stessa mensa'. Non pi  solo assistenza, ma capire che si tratta di una sfida al nostro modo di vivere e di pensare". "Credo che questo sia un approccio importante, da immettere come credenti anche dentro una societ  in crisi culturale, che non fa altro che dichiarare sociologicamente il problema della povert , senza poi compiere virate radicali", prosegue don Colmegna, secondo il quale "non si pu  pi  accettare la rassegnazione indifferente per le chiusure individualistiche ed egoistiche. Questa Giornata mondiale dei poveri ci chiede una revisione di tutto il nostro modo di operare".

Giovanna Pasqualin Traversa